



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE
GRUPPO CONSILIARE UNA CITTA' IN COMUNE
PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA**

Pisa, 10.7.2013

M O Z I O N E

Oggetto: **EX COLORIFICIO TOSCANO.**

Vista la mozione approvata dal Consiglio comunale il 09.04.2013, che ha impegnato il Sindaco Marco Filippeschi e la Giunta Comunale a "ricorrere a tutti gli strumenti a loro disposizione per evitare uno sgombero coatto dell'ex-Colorificio Toscano, facendosi promotori di ogni iniziativa possibile che permetta di arrivare a una soluzione pacifica" e a favorire un dialogo costruttivo tra le associazioni e la proprietà al fine del raggiungimento di un'intesa fra loro, nel pieno rispetto della legalità e dei valori sociali espressi dalle attività delle associazioni stesse";

Riconosciuto l'elevato valore sociale delle attività svolte all'interno della struttura, che hanno avuto portata sia locale che nazionale, come dimostrato dall'evento del 1 giugno 2013 in cui si è riunita proprio all'ex-colorificio la "Costituente dei Beni Comuni", presieduta dal Stefano Rodotà, e che ha visto partecipare molte realtà locali e nazionali di cittadinanza attiva appartenenti al movimento dei beni comuni, nonché eminenti giuristi come Paolo Maddalena, Ugo Mattei, Gaetano Azzariti, alla definizione del Codice dei Beni comuni;

Appreso che il 20 Settembre 2013 si terrà un'udienza presso il Tribunale di Pisa che deciderà, dopo un primo rifiuto da parte del Gip, del sequestro preventivo dell'area a cui, nel caso si decidesse di procedere, seguirebbe lo sgombero coatto dell'ex-Colorificio;

Presa visione della petizione popolare promossa da importanti giuristi come Paolo Maddalena, che identifica nella Costituzione Italiana e in particolare negli art.41 e art.42, le fonti per una interpretazione del diritto che faccia tornare ad essere determinante la volontà popolare, su cui è in corso una raccolta di firme e adesioni;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta a dare seguito all'impegno assunto, designando un interlocutore in rappresentanza di questa amministrazione che proceda, nei 30 giorni successivi all'approvazione della presente, a promuovere un incontro tra la proprietà e i diversi soggetti riuniti nel Municipio dei Beni Comuni al fine di cercare una risoluzione pacifica;

Marco Ricci - Una città in comune – Prc

Francesco Auletta – Una città in comune - Prc